



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mase.gov.it](mailto:va@pec.mase.gov.it)

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
[segreteria@regione.sicilia.it](mailto:segreteria@regione.sicilia.it)

Alla Regione Sicilia  
Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità  
Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Allegati: n.1 Parere Soprintendenza BB.CC.AA. di  
Catania prot. n. 2644 del 10/05/2024  
n.2 Parere Soprintendenza BB.CC.AA. di  
Ragusa prot. n. 7976 del 10/05/2024

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania  
[sopriect@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriect@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa  
[soprireg@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprireg@certmail.regione.sicilia.it)

*Oggetto:* **[ID: 8869]** Progetto di un impianto agrovoltaiico, di potenza pari a 222,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG).  
Proponente: Siel Agrisolare S.r.l.  
**Parere tecnico-istruttorio**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo



2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.

**VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

**VISTO** l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, che ha stabilito che <<La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti>>.

**CONSIDERATO** che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR.

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023.

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare il comma 4 dell’art. 41 rubricato “Livelli e contenuti della progettazione”, relativo alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ser. gen. n. 102 del 03/05/2024, con entrata in vigore dal 18/05/2024;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, per la parte che resta in vigore;

**CONSIDERATO** che, con nota del 23/08/2022 acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 3297 del 12/09/2022, la Società SIEL Agrisolare S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaico, ubicato in c.da Pietranera nei comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG), della potenza di 222,26 MW costituito da circa 317.000 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino disposti su tracker in un fondo esteso circa 324 ettari;

**CONSIDERATO** che, con nota 21098 del 14/02/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 2074 del 15/02/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, ha richiesto il perfezionamento degli atti;

**CONSIDERATO** che, con pec prot.5/2023/U-E&C/SC del 17/02/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 2326 del 20/02/2023, la società SIEL Agrisolare S.r.l. comunicava la trasmissione della documentazione richiesta al fine del perfezionamento degli atti;

**CONSIDERATO** che, con nota 28119 del 27/02/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 2785 del 28/02/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 2866 del 01/03/2023, la Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alle competenti Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Catania e di Ragusa e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione, evidenziando anche i contenuti dell'art. 25, c. 2 *quinquies* del D. Lgs. 152/2006 e rimettendo, in considerazione del rispetto dell'autonomia speciale di cui gode la Regione Siciliana in materia di patrimonio culturale, la valutazione in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 alla Soprintendenza stessa, in caso di interferenze con beni paesaggistici;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 9433 del 11/08/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 17610 del 16/08/2023, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE ha formulato una richiesta di integrazioni documentali;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 18350 del 23/08/2023, la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha inoltrato alla DG Valutazioni Ambientali del MASE e alla società proponente una richiesta di integrazioni, concernente aspetti paesaggistici e archeologici (questi ultimi sulla base del contributo inviato dal Servizio II della D.G. APAB con prot. MIC SS-PNRR\_UO2 18092 del 22/08/2023);

**CONSIDERATO** che, con nota del 29/08/2023, acquisita da questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 19703 del 05/09/2023, il proponente ha inviato una richiesta, secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, di proroga di 120gg per consentire la predisposizione delle integrazioni formulate;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 13068 dell'01/09/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 19858 del 06/09/2023, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di

Catania rispondeva in merito a quanto richiesto nella nota di integrazioni documentali per gli approfondimenti degli aspetti archeologici;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 11320 del 10/10/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR MIC\_SS-PNRR prot. n.23254 del 11/10/2023, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE comunicava la richiesta di convocazione di sopralluogo per il giorno 25/10/2023;

**CONSIDERATO** che con nota prot. SS-PNRR 23659 del 13/10/2023 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha comunicato, alle competenti Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Catania e Ragusa e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, la richiesta di convocazione di sopralluogo da parte della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE per il giorno 25/10/2023;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 15759 dell'20/10/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 24578 del 23/10/2023, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania comunicava la necessità di alcuni approfondimenti progettuali in merito alle singole aree d'impianto di cui si compone il progetto in argomento;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 6160 del 23/10/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 24870 del 24/10/2023, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa comunicava, che nelle more di acquisire la documentazione prevista dalla normativa vigente per quanto agli aspetti della tutela archeologica, di astenersi dal partecipare al sopralluogo previsto;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 11bis/2023 U-E&C/SC del 20/10/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 25076 del 26/10/2023, la Società SIEL Agrisolare S.r.l. trasmetteva la documentazione integrativa, pubblicata sul portale MAAE in data 7/11/2023, riscontrando solo in parte gli approfondimenti progettuali richiesti;

**CONSIDERATO** che con pec del 7/11/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 26245 del 08/11/2023, la società SIEL Agrisolare S.r.l. trasmetteva in relazione al tracciato del cavidotto un'alternativa progettuale, a seguito delle osservazioni emerse durante il sopralluogo;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. SS-PNRR n. 26468 del 10/11/2023, la Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alle competenti Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Catania e Ragusa e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni complessive riguardo il progetto anche alla luce delle integrazioni presentate dalla società SIEL Agrisolare S.r.l.;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 6774 dell'15/11/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 26982 del 16/11/2023, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa relativamente al tratto di cavidotto ricadente nel territorio di competenza esprime il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 subordinato al rispetto di condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 17777 del 23/11/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 27749 del 28/11/2023, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania comunicava le proprie valutazioni complessive alla luce delle integrazioni depositate, ribadendo la necessità di approfondimenti progettuali e di una puntualizzazione delle previste opere esprimendo una valutazione positiva con il rispetto di alcune condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n.29256 del 22/12/2023 il Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" della Direzione Generale ABAP ha espresso il proprio contributo istruttorio;

**CONSIDERATO** che la DG Valutazioni ambientali del MASE ha trasmesso a questo Ministero, con nota prot. n.24808 del 09/02/2024, il parere n. 255 del 25/01/2024 con il quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è espressa favorevolmente con condizioni ambientali sulla compatibilità

dell'intervento, prevedendo tra l'altro alla condizione n. 1 macrofase ante operam – progettazione esecutiva – aspetti progettuali: *“escludere il posizionamento dei pannelli all'interno delle aree 4.2 e 4.3, mantenendo di conseguenza l'attuale disposizione delle alberature. [...] mantenere un buffer di rispetto di 100m condotto dal punto in cui sorgeva il bene archeologico denominato “C.da Masciona - Piano Monumenta – Insediamento medioevale”[...] Al fine di minimizzare le interferenze del cavidotto con il sistema della Regie Trazzere, il tracciato del cavidotto congiungente l'area di impianto con la stazione RTN dovrà essere modificato[...]* condizione ambientale n.2 macrofase ante operam- progettazione esecutiva – Biodiversità e Paesaggio:” *La siepe perimetrale dovrà essere potenziata, con un'ampiezza pari a 15m, non solo nei tratti previsti nell'elaborato “AVCALT-T111 - Ampliamento siepe perimetrale\_signed-signed\_signed.pdf”, ma anche lungo il lato Nord delle aree 5 e 6”[...] Attuare le risoluzioni proposte della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali Catania - Assessorato Regionale ai Beni Culturali Regione Sicilia, con l'integrazione dei fotoinserti presentati esplorando in modo particolare la vista dal centro abitato di Caltagirone.;*

**CONSIDERATO** che, con nota prot. SS-PNRR n. 6900 del 28/02/2024, questa Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alle competenti Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Catania e Ragusa, e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, le valutazioni complessive alla luce della modifica del tracciato del cavidotto, relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 1357 del 08/03/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 9250 del 25/03/2024, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa comunicava le proprie valutazioni complessive alla luce delle modifiche del tracciato del cavidotto;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 4026 del 12/03/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 9250 del 25/03/2024, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania comunicava le proprie valutazioni complessive anche alla luce delle modifiche del tracciato del cavidotto, esprimendo un parere di compatibilità paesaggistica negativo per le numerose interferenze con il patrimonio culturale, indicando tuttavia la possibilità di valutare una riformulazione progettuale che contempli una localizzazione puntuale delle differenti aree in cui consisterà il progetto;

**CONSIDERATO** che con nota del 5/04/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 11487 del 17/04/2024, la società SIEL Agrisolare S.r.l. trasmetteva le proprie considerazioni ed osservazioni, in merito al parere rilasciato dalla Soprintendenza di Catania con nota prot. n. 4026 del 12/03/2024 chiedendo a questo Ministero di adottare misure per il superamento del parere negativo espresso nella sopracitata nota anche con eventuali prescrizioni di arretramento dell'area di progetto in relazione alla presenza della *Chiesetta di S.Pietro*, bene vincolato con D.A. n. 85 del 03/02/1987, allegando ulteriori elaborati progettuali;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. SS-PNRR n. 12120 del 23/04/2024, questa Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alle competenti Soprintendenze Beni Culturali e Ambientali di Catania e Ragusa, e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, una valutazione complessive a seguito della trasmissione di documentazione integrativa relativa alle osservazioni fatte al parere della Soprintendenza di Catania (prot. n. 4026 del 12/03/2024) dalla società proponente;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 7976 del 10/05/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n.14006 del 10/05/2024, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania comunicava le proprie valutazioni complessive, in seguito alla trasmissione di ulteriore documentazione integrativa, e considerando la disponibilità espressa dalla società proponente a recepire le condizioni atte a rimodulare il progetto valuta positivamente l'opera a condizione che vengano ottemperate le richieste e sia redatto un progetto graficamente rappresentato in maniera idonea;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 2644 del 10/05/2024, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. MIC\_SS-PNRR n. 14194 del 13/05/2024, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa comunicava le proprie valutazioni complessive, confermando il parere già reso, a riscontro della documentazione integrativa trasmessa;

**ESAMINATI** i contenuti della documentazione presentata dalla società SIEL Agrisolare S.r.l. comprensiva della documentazione integrativa pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE;

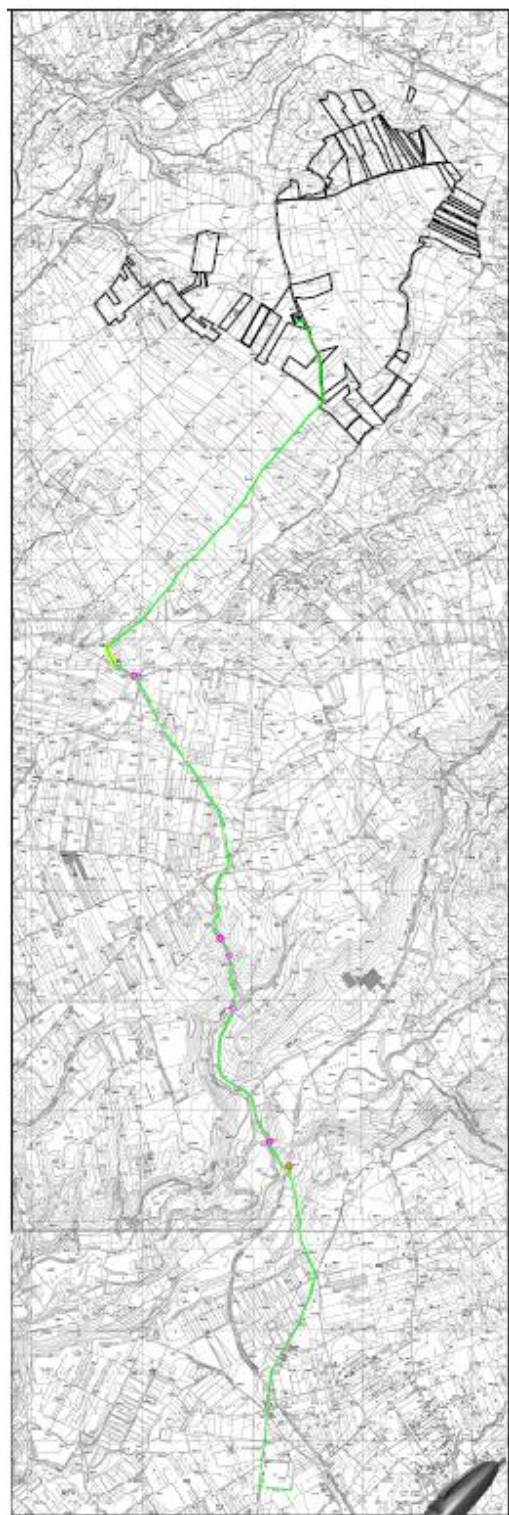
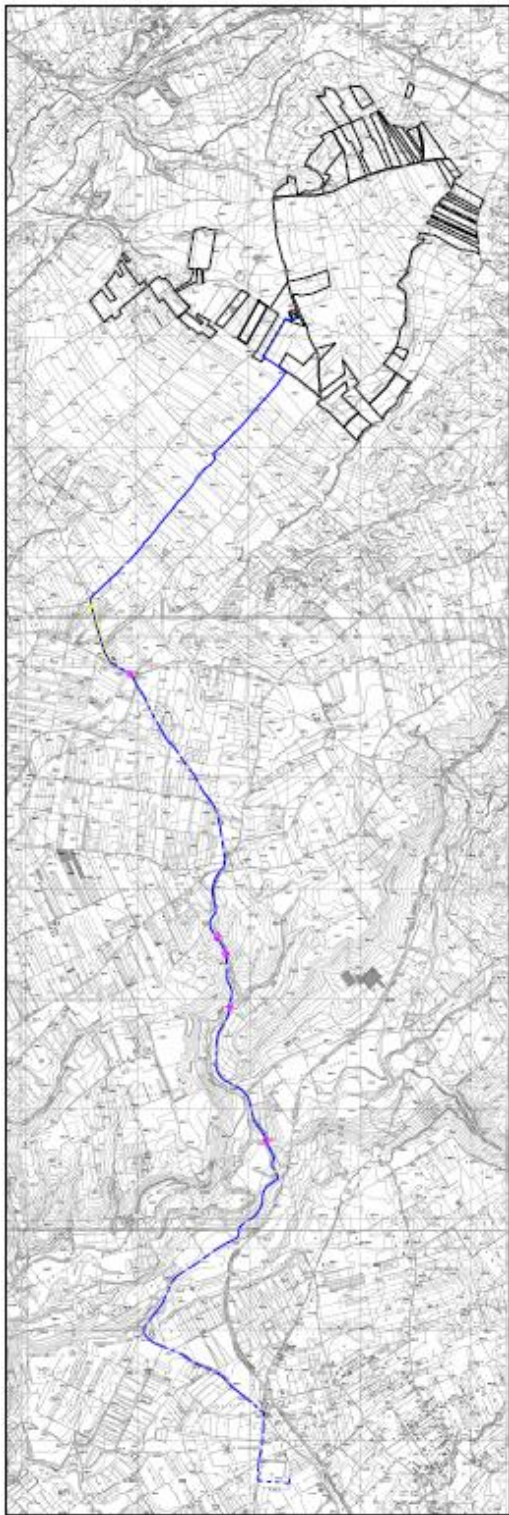
**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico con le relative opere di connessione, della potenza complessiva pari a 222,26 MW, ubicato nel comune di Caltagirone (CT) ed opere connesse che interessano i comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG). Le superfici individuate per l'installazione dell'impianto agrovoltaico si articoleranno in 12 aree di estensione circa di 324 ettari e ricadranno tutte nel territorio di Caltagirone (CT), la sottostazione elettrica di connessione alla RTN si troverà nel comune di Chiaramonte Gulfi (RG).

La realizzazione dell'impianto sarà costituita da pannelli fotovoltaici posti su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), la sottostazione elettrica di utenza (SSE), di elevazione della tensione da 30kV a 150kV per l'immissione dell'energia prodotta nella rete ad alta tensione di Terna, sarà ubicata nello stesso Comune in un sito posto nelle immediate vicinanze dell'impianto fotovoltaico. La soluzione di connessione prevederà che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione elettrica (SE) RTN 380/150 kV esistente, ubicata nel Comune di Chiaramonte Gulfi (RG). L'impianto agrovoltaico sarà composto, come prima detto, complessivamente da n.12 campi di potenza variabile per una potenza complessiva di 222.26 MW collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione. Presso l'impianto verranno altresì realizzate le cabine di trasformazione (sottocampo) e le cabine principali di impianto (smistamento) dalle quali si dipartono le linee di collegamento di media tensione interrate verso il punto di consegna presso la nuova sottostazione elettrica di trasformazione utente; sarà altresì realizzata la Control Room per la gestione e monitoraggio dell'impianto, i servizi ausiliari e di videosorveglianza. La componente agricola utilizzerà una parte dei terreni per la coltivazione di oliveti, seminativi, piante aromatiche, apicoltura e pascolo, e saranno previsti anche interventi di forestazione. Al fine di permettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale i moduli saranno elevati da terra e installati su inseguitori di rollio;

**VISTO** che il progetto prevede la riqualificazione vegetale delle aree libere ed anche di tutti gli spazi liberi tra gli interfilari dei moduli, nonché delle fasce di mitigazione perimetrali, verranno individuate 6 aree che saranno oggetto di impianti vegetali così suddivisi:

- Aree destinate a verde autoctono
- Aree destinate a seminativi
- Aree destinate a orticole e officinali irrigue
- Aree destinate ad Aloe vera irrigue
- Fascia perimetrale
- Fascia ripariale

Introducendo la coltivazione di varie specie quali: erbe aromatiche e officinali, fico d'India, aloe; grani antichi. La mitigazione perimetrale prevista a ridosso della recinzione avrà una larghezza di 10 mt. e sarà costituita da ulivi destinati alla produzione dell'olio extravergine di oliva D.O.P. "Monti Iblei" impiantato con un doppio filare alternato a sesto ravvicinato di 3,0 mt., a cui sarà associata una siepe di fico d'india posta esternamente. Lungo le sponde degli invasi d'acqua presenti saranno impiantati in una fascia di 5 mt. dall'alveo, tamerice e giunco;



- Area Implants agrivoltico
- Tracciato cavlotto 1
- Tracciato cavlotto 2
- Interferenza con regia trazzera
- Interferenza con reticolo idrografico
- Passaggio cavlotto su sovrappasso SS 514

Figura 1- Stralcio Elaborato AVCALT-T103 - Alternative cavdotto e le interferenze con la regia trazzera n. 646



Figura 2- Stralcio Elaborato AVCALT-T050.3 - Ortofoto Impianto Agri Post Operam



Figura 3 - Stralcio Elaborato AVCALT-T079 - Relazione Paesaggistica con a destra l'area d'impianto sullo sfondo il centro urbano di Caltagirone e a sinistrai fabbricati rurali presenti nell'area sullo sfondo l'Etna.



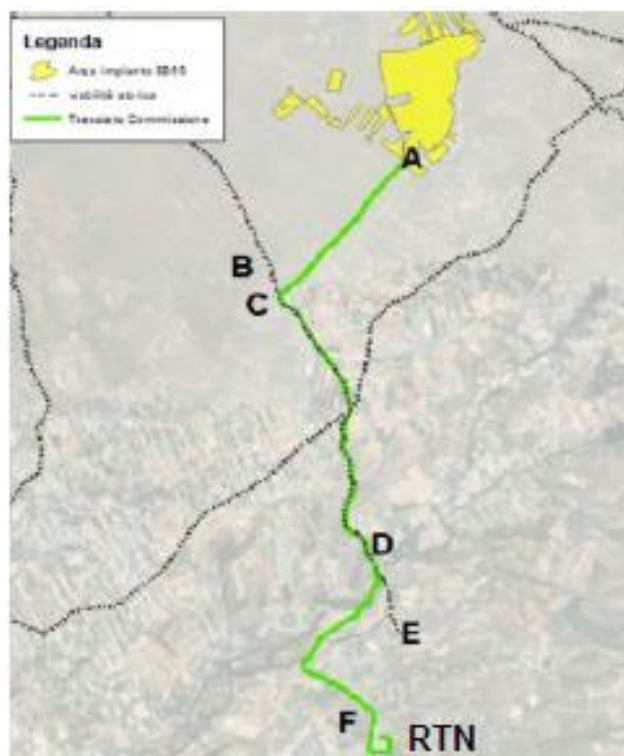


Figura 4 – Cartografie elaborata dalla CT –PNRR PNIEC del MASE con indicazione del tracciato del cavidotto da realizzare.

**CONSIDERATO**, in relazione al tracciato del cavidotto ed in merito alle due alternative progettuali proposte, come rappresentato nella fig. 4, quanto espresso nel parere della Commissione PNRR-PNIEC, del MASE con il n. 255 del 25/01/2024 nel quale alla condizione n. 1 macrofase ante operam – progettazione esecutiva – aspetti progettuali alla lettera g) si prescrive:

*“Al fine di minimizzare le interferenze del cavidotto con il sistema della Regie Trazzere, il tracciato del cavidotto congiungente l’area di impianto con la stazione RTN dovrà essere modificato come indicato dalla commissione”* prevedendo, in riferimento alle due soluzioni proposte dalla Società SIEL Agrisolare S.r.l., di utilizzare parte del tracciato 1 e parte del tracciato 2 ;

**CONSIDERATO** che il paesaggio in cui si inserisce l’impianto è definito dai margini meridionali degli Erei, dalle valli dell’Ippari e dell’Acate che segnano profondamente il paesaggio definendo la vasta e fertile pianura di Vittoria. Il paesaggio agrario è ricco e vario per la presenza di ulivi e agrumeti ed estese aree di vigneto che si protendono sui versanti collinari dell’interno. Le città di nuova fondazione (Vittoria, Acate) e le città di antica fondazione (Comiso e Caltagirone) costituiscono una struttura urbana per poli isolati tipica della Sicilia interna. L’intensificazione delle colture ha portato ad un’estensione dell’insediamento sparso, testimoniato in passato dalle numerose masserie, oggi spesso abbandonate, nella zona di Acate e dei nuclei di Pedalino e Mazzarrone. La città di Caltagirone situata in posizione strategica è posta a dominare un vasto territorio cerniera fra differenti zone geografiche: piana di Catania, altopiani Iblei, piana di Gela e altopiano interno. L’ampia vallata del fiume Caltagirone dà la netta percezione del confine e della contrapposizione fra il versante Ereo brullo, pascolativo e a seminati estensivi e il versante Ibleo caratterizzato dall’ordinata articolazione degli spazi culturali e dal terrazzamento. L’impianto che si estenderà su un’area a poca distanza dal centro di Caltagirone, è delimitato dal torrente Ficuzza e dal suo affluente S. Venera (Margi) in un territorio che presenta una forte vocazione agricola come

testimoniato da numerosi fabbricati rurali, nonché beni isolati individuati dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania presenti sul territorio;

**VISTO** che l'impianto con le relative opere di connessione, compresa la stazione utente, ricade nei territori della provincia di Catania (impianto e parte del cavidotto) e di Ragusa (cavidotto e stazione di consegna SE Terna "Chiaramonte Gulfi") all'interno di un ambito di paesaggio individuato dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (D.A. n. 6080 del 21/05/1999) *Ambito di Paesaggio n. 16 "Colline di Caltagirone e Vittoria"*;

**CONSIDERATO** che il Piano Paesaggistico della Provincia di Catania e di Ragusa, in coerenza con gli obiettivi di cui alla Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale, nell'art. 1 "Ruolo e obiettivi del Piano Paesaggistico" delle NTA, ai fini della tutela paesaggistica, ha definito per ogni ambito locale, denominato "Paesaggio Locale" (PL), prescrizioni e previsioni orientate, tra l'altro al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;

**VISTO** che l'impianto, completo di opere di connessione, ricade all'interno di tre "Paesaggi Locali" di cui (PL33 – PL37) individuati e disciplinati dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania adottato con D.A. 031/GAB del 03/10/2018 e (PL04) dal Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa approvato con D.A. n. 32/GAB del 3/10/2018, in particolare:

- **Paesaggio locale 33 "Area della valle del Margi e del Fiumicello"** art.53 delle N.T.A. di Catania (aree d'impianto e parte del cavidotto) L'area è compresa nei territori comunali di Licodia Eubea e Caltagirone ed è costituita da un ampio tavolato solcato dal Fiume Margi e intensamente coltivato a seminativo;
- **Paesaggio locale 37 "Area dei vigneti di Mazzarone"** art.57 delle N.T.A. di Catania (parte del cavidotto) ricade nei territori dei comuni di Mazzarone, Caltagirone e Licodia Eubea. La monotematicità del paesaggio è data dalle colture estensive a vigneto, che ne fanno un comprensorio di elevato interesse economico. Sono anche presenti delle aree naturali, lungo il fiume Acate laddove le pendenze non hanno consentito all'uomo di coltivare la terra;
- **Paesaggio locale 04 "Piana di Acate Vittoria e Comiso"** art.24 delle N.T.A. di Ragusa (parte di cavidotto e stazione di consegna SE "Chiaramonte Gulfi");

**CONSIDERATO** che gli Ambiti di Paesaggio e i Paesaggi Locali all'interno dei quali ricade l'impianto con le relative opere di connessione sono disciplinati dal Piano Paesaggistico degli ambiti ricadenti nella Provincia di Catania (Ambiti 8-11-12-13-14-16-17) approvato con D.A. n. 31/GAB del 03/10/2018 e dal Piano Paesaggistico degli ambiti ricadenti nella Provincia di Ragusa (Ambiti 15-16-17) approvato con D.A. n. 32/GAB del 03/10/2018;

**VISTO** il Piano paesaggistico della provincia di Catania e Ragusa sopra richiamato e le relative Norme di attuazione che definiscono la normativa di tutela per le componenti del paesaggio e per i paesaggi locali;

**CONSIDERATO** che il Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, in coerenza con gli obiettivi di cui alla Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale, nell'art. 1 "Ruolo e obiettivi del Piano Paesaggistico" delle NTA, ai fini della tutela paesaggistica, ha definito per ogni ambito locale, denominato "Paesaggio Locale" (PL), prescrizioni e previsioni orientate, tra l'altro all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito;

**CONSIDERATO** che, per i Paesaggi Locali interessati dalla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione sopra richiamati (PL 33 – PL 37 – PL 04), il Piano Paesaggistico della Provincia di Catania e Ragusa ha individuato i seguenti obiettivi di qualità paesaggistica pertinenti il contesto



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

interessato dall'intervento: *conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio; mantenimento e valorizzazione dell'attività agricola; conservazione e valorizzazione degli insediamenti archeologici; salvaguardia e recupero degli alvei fluviali;*

**CONSIDERATO** che, come disciplinato dall'art. 20 (articolazione delle Norme) TITOLO III – (Norme per paesaggi locali) delle N.T.A. del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania e Ragusa, per ogni Paesaggio locale, sulla base degli scenari strategici che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche, sono state perimetrare le aree sensibili alle opere e agli interventi di trasformazione del territorio, aree individuate ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 42/2004 denominate "contesti", per le quali sono stati individuati tre diversi livelli di tutela con specifici regimi normativi (livello 1 – livello 2 - livello 3);

**CONSIDERATO E VALUTATO** che le opere di progetto sono limitrofe e in parte interferiscono con differenti "contesti" tutelati dal Piano Paesaggistico della provincia di Catania e Ragusa con specifiche prescrizioni ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 42/2004 orientate alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico (NTA artt.53-57-24), di cui di seguito si riportano quelle pertinenti per ogni contesto con riferimento alle opere interferenti:

**33b. Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01) livello di tutela 1: (in aderenza all'area denominata n. 8)**

- mantenimento dell'attività e dei caratteri agricoli del paesaggio;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;

**33c. Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese livello di tutela 2 (Comprendente i corsi d'acqua Mulini, Favara, Mangalavite, Salito, S. Venera, Ficuzza e le aree di interesse archeologico di C.da Favarella-Piano Bellia-C.da Lupinedda): (si sovrappone l'area destinata a verde - in aderenza all'area denominata n. 5-7-8)**

- salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni;
- salvaguardia e recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;

**In queste aree non è consentito:**

- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;

**33d. Aree archeologiche (vincolo indiretto) e aree di interesse archeologico. livello di tutela 2 (Comprendente le aree archeologiche di Poggio Favarella - Piano Bellia e le aree di interesse archeologico di C.da Masciona, Grotte Alte): (l'area denominata n. 5 e le aree destinate a verde sono poste ad una distanza di 200m dall'area di interesse archeologico e 800m dall'area archeologica):**

- tutela delle aree archeologiche secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia" e dalle prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo;
- miglioramento della fruizione pubblica dell'area archeologica;
- tutela delle relazioni visive e ambientali con la definizione di adeguate aree di filtro nei confronti della trasformazione antropica delle aree.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- Qualunque scavo dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo della Soprintendenza BB.CC.AA.

**37c.** Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese livello di tutela 2 (Comprendente i corsi d'acqua S. Venera, Giurfo, Agate - Dirillo e le aree di interesse archeologico di c.da Mazzarrone, Sciri Sottano): interferito dal passaggio del cavidotto di collegamento alla SE Terna Chiaramonte Gulfi)

In queste aree non è consentito:

- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;

**37d.** Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico livello di tutela 3 (Comprendente i corsi d'acqua Mazzarrone, Grotta dei Panni, Agate, Giurfo, S.Venera): (interferito dal passaggio del cavidotto di collegamento alla SE Terna Chiaramonte Gulfi);

In queste aree non è consentito:

- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;

**CONSIDERATO** che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione è caratterizzata dalla presenza di un importante **patrimonio culturale** tutelato ai sensi del Dlgs. 42/04, come evidenziato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Catania nelle note trasmesse a questo ufficio e soprariportate di cui nello specifico:

**1. BENI PAESAGGISTICI** tutelati ai sensi dell'art. 134 lett. c) del D.Lgs. 42/04: ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela da Piano Paesaggistico del Codice dei Beni Culturali:

- **Centro Storico di Grammichele**, altra denominazione Occhiolà, sec. XIII, centro di fondazione conseguente alla distruzione dell'abitato medievale di Occhiolà, la zona in cui sorgeva il borgo medievale, del quale rimangono le rovine del castello e di parte del tessuto urbano, denominata Terravecchia, rappresenta una importante area archeologica della Sicilia Orientale, nella seconda metà del VI sec. la presenza dei Greci diventa probabilmente stanziale e sembra certa a Grammichele forse da identificarsi con Echetia o Eketia. I siti archeologici più significativi, ubicati tutti nelle zone circostanti al centro di Grammichele sono: il santuario di Poggio dell'Aquila, il Molino della Badia, il Piano Bellia, la Contrada Mascione. Il progettato impianto agrovoltico si pone ad una distanza di km 2 in direzione sud;

**2. BENI PAESAGGISTICI:** aree e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1), lett. c), g), m):

2.1) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c): *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*":

Diversi corsi d'acqua tra cui:

- **Torrente Ficuzza**, limitrofo all'impianto agrovoltico nella parte posta a nord ed interferito dalla sovrapposizione dell'area destina nel progetto a ricarica veicoli elettrici;
- **Torrente S. Venera (Margi)**, in aderenza all'are d'impianto nella parte sud -est e interferito dalla sovrapposizione delle aree destinate a verde ed a coltivazioni agricole; interferenza diretta del cavidotto;
- **Fiume Agate-Dirillo**, interferenza diretta del cavidotto;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

2.2) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g): *"I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"*:

**alcune porzioni di territori coperti da boschi**, in particolare:

- Area boscata in aderenza alla parte d'impianto posta a est (area n. 8);
- Area boscata lungo il fiume Dirillo interferita dal passaggio del cavidotto interrato;

2.3) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m): *"Zone di interesse archeologico"*:

diffuse zone di interesse archeologico, tra cui:

- **Chiesa Medievale di S. Pietro età medievale** – C.da Masciona Comune di Caltagirone, posta a m200 dal perimetro dell'area d'impianto in direzione nord (denominata n.6) e m150 dalle aree destinate a verde;
- **insediamento di C.da Favarella-Piano Belli-C.da Lupinedda. Insediamento di età preistorica**, greca arcaica e classica, romana repubblicana e prima imperiale; fornace medievale, Comune di Caltagirone, posta a m. 660 dal perimetro dell'area d'impianto in direzione nord (denominata n. 1);
- **Sciri Sottano**. Area di probabile insediamento protostorico ed arcaico, nota per le epigrafi in lingua sicula (localizzazione incerta), comune di Licodia Eubea, posto ad una distanza di m. 300 dal tracciato del cavidotto interrato;

### **3. BENI CULTURALI: Beni tutelati ai sensi della parte II del Dlgs. 42/2004, articolo 10 e 45:**

#### **3.1 Beni archeologici**

- **Poggio Favarella - Piano Bellia - Complesso rurale di età romano-repubblicana in contrada Lupinedda sovrapposto ad un abitato di età greco arcaica; lungo le pendici della collina che domina a sud la vallata della Favarella e lungo la vallata verso Fontanelle**, provvedimento D.A. n.8777 del 22/12/1998 vincolo indiretto art. 45 del D.lgs 42/2004, posta a m700 dal perimetro dell'area d'impianto in direzione nord (denominata n.6) e dalle aree destinate a verde;
- **Poggio Favarella - Piano Bellia - Area archeologica contrada Favarella\_piano Bellia, limitrofa alla Cava di Modica n.2 (presenza di abitato preistorico, tombe greco-indigene del tipo a grotticella**, provvedimento D.A. n 6538 del 26/10/1992 vincolo diretto art. 10 del D.lgs.42/2004, posta a km1 dal perimetro dell'area d'impianto in direzione nord (denominata n.11);

#### **3.2 Beni architettonici**

- **Chiesa medievale di S.Pietro detta "La Crisazza"**(individuata al catasto F.198 P.III 138) ubicata in c.da Favara, località Masciona, tutelata con D.A. n. 85 del 03/02/1987, posta a m. 320 dal perimetro dell'area d'impianto in direzione nord (denominata n.6) e m370 dal perimetro dell'area d'impianto in direzione ovest (denominata n.2) e m. 220 dalle aree destinate a verde;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento **agli aspetti paesaggistici**, secondo quanto individuato nelle Norme per Componenti – Sistema Antropico - Sottosistema insediativo agli artt. 16 - 17 – 18 – 19 delle N.T.A. *Centri e nuclei storici - Beni Isolati - viabilità Storica – Puntini e percorsi Panoramici*, nelle aree limitrofe all'impianto sono presenti:

Centri e nuclei storici



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

1. **Grammichele** – sec. XII – (scheda n. 162) dopo il terremoto del 1693 il borgo, quale feudo della famiglia Carafa-Branciforte, fu trasferito su un altura che fronteggia le rovine di Occhiolà, la planimetria della nuova città ha perimetro perfettamente esagonale ad impianto centrico, fu ideata dal principe Carlo Maria Carafa, nell'ideare la pianta esagonale di Grammichele, unico esempio di architettura in Italia insieme alla fortezza di Palmanova– l'area d'impianto si pone ad una distanza di km 2 in direzione sud;
2. **Licodia Eubea** – sec. VII a.C. – XII-XII – XVI - le origini vanno ricercate nell'antica cittadina di Finocchio, Euboya (730-650 a.C.) che subì l'influsso della cultura greca, poi di quella romana e che infine si trasformò in una borgata cristiana, durante il medioevo al toponimo Eubea si aggiunse quello di Licodia, che secondo Maurolico deriverebbe da vocabolo greco "Lykos" (lupo) ma secondo altre interpretazioni sarebbe di origine araba, da Kudyah o Al-Kudia (collina), l'area d'impianto si pone ad una distanza di km 4 in direzione nord -ovest;

#### Beni Isolati

3. **Chiesa di s. Pietro** – Caltagirone – scheda n. 390 località Mascione, chiesa rurale denominata "La Crisazza" sec. XII pianta a schema longitudinale stato di conservazione rudere, tutelata con D.A. n. 85 del 03/02/1987, l'antica chiesa medievale di cui rimangono i resti è un'importante testimonianza della baronia normanna Caltagirone. La chiesa venne abbandonata come del resto l'abitato circostante nel 1347, a seguito della pestilenza, posta a **m. 320** dal perimetro dell'area d'impianto in direzione nord (denominata n.6) e **m. 370** dal perimetro dell'area d'impianto in direzione ovest (denominata n.2) e **m. 220** dalle aree destinate a verde;
4. **Mulino Raimone** - Caltagirone - scheda n. 464 località c.da Ramione, architettura produttiva D4 mulino ad acqua: posto a una distanza dall'impianto agrovoltico di km1,5 in direzione sud-ovest;
5. **Masseria Vanelli** - Caltagirone - scheda 479 località C.da Pistone, architettura produttiva D1 : posta a una distanza dall'impianto agrovoltico di km1,2 in direzione sud-ovest;
6. **Abbeveratoi** – sono presenti numerosi abbeveratoi posti nelle adiacenze dell'area d'impianto con distanze variabili da m.90 a m.900, e specificatamente: Comune di Licodia Eubea - In località c.da Grottealte, c.da Fontanazza – comune di Caltagirone - in località C.da Pietranera, c.da Favara (denominato Scifazzo)

#### Viabilità Storica

7. **Regia trazzera n. 668, Grammichele - Licodia Eubea** – (XVIII fine - XIX inizio), uso storico per le transumanze, sviluppo rettilineo in piano, trasformazione in rotabile (SP75), si trova al margine nord dell'area d'impianto;
8. **Regia trazzera n. 650, Bivio Case Cardella (Caltagirone) - Bivio Mangalavite (Licodia) detta "del Contado"** – (XVIII fine - XIX inizio), uso storico per le transumanze, sviluppo rettilineo in piano, trasformazione in rotabile (strada comunale contado), si trova lungo il margine est dell'area d'impianto;
9. **Regia trazzera n. 646, Caltagirone - Chiaramonte e diranzione Bivio Regalseme (Caltagirone) - Bivio Ramione (Caltagirone)** – (XVIII fine - XIX inizio), uso storico per le transumanze, sviluppo rettilineo in piano, trasformazione in rotabile (strada comunale 7);
10. **Regia trazzera n. 651, Bivio Serra Galluzzo (Licodia) – Vizzini** – (XVIII fine - XIX inizio), uso storico per le transumanze, sviluppo rettilineo in piano, uso attuale Percorso agricolo/Transumanza, *si trova ad est dell'area d'impianto e la prosecuzione della trazzera attraversa l'area d'impianto con un sentiero di accesso ai fondi agricoli;*

### Punti e percorsi Panoramici

- 11. Altopiano Margi** – tratto panoramico lunghezza km 2,077, il tratto panoramico coincide in parte con la regia trazzera n. 650, e si sviluppa lungo il margine est dell'area d'impianto, inoltre lungo il tratto panoramico sono individuati quattro punti panoramici (oggetto 403 stazione E04 - oggetto 406 stazione E07 - oggetto 408 stazione E09), di cui in prossimità dell'area d'impianto in prossimità del torrente S.Venera (Margi);
- 12. Due punti panoramici individuati lungo la regia trazzera n. 668**, (oggetto 591 stazione C31- oggetto 401 stazione E02);



*Figura 5 – Stralcio da Schede beni isolati –documentazione fotografica –allegata al Piano Paesaggistico della provincia di Catania Chiesa medievale di San Pietro scheda n. 390*



*Figura 6 – Stralcio da Schede beni isolati –documentazione fotografica –allegata al Piano Paesaggistico della provincia di Catania a sinistra Mulino Raimone scheda n. 464 – a destra abbeveratoio C.da Fontanazza scheda n. 1002.*

**ESAMINATI** i contenuti della documentazione presentata dal proponente, comprensiva anche della documentazione integrativa, che solo in parte ha riscontrato le richieste di approfondimenti espresse da questo ufficio in merito alle seguenti argomentazioni: visibilità dell’impianto dai percorsi e dai punti panoramici individuati dal Piano come sopra elencati, dalle aree archeologiche tutelate ai sensi dell’art. 10, 45 e 142 co. 1 lett. m) del D.Lgs. 42/2004, dalla Chiesa medievale di S. Pietro bene tutelato con D.A. n. 85 del 03/02/1987, ed anche con riguardo agli impatti cumulativi con altri impianti agro-fotovoltaici e eolici esistenti autorizzati o in fase di autorizzazione, nonché la verifica delle opere progettate con la normativa introdotta dall’ art. 20 del D.lgs 199/2021;



Figura 7 – Elaborato grafico AVCALT-T041.1 - Carta dei vincoli – Impianto con in evidenza le interferenze con il patrimonio culturale tutelato.

**CONSIDERATE** le criticità espresse dalla Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Catania nei contributi istruttori resi, richiamati nelle premesse, nei quali evidenziava la presenza di un notevole patrimonio culturale come sopra analizzato e le interferenze delle progettate opere con i beni paesaggistici e culturali presenti nell’area dove è prevista la realizzazione dell’impianto;

**RITENUTO** di poter condividere quanto rappresentato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania nella nota prot. 7976 del 10/05/2024, che si allega, nella quale codesta Soprintendenza evidenziava ancora una volta la carenza di approfondimenti progettuali volti alla comprensione delle opere e che richiederebbero una puntuale localizzazione delle stesse in merito alle 12 aree in cui si sviluppa l’impianto, alle opere di mitigazione che sono genericamente individuate comprese le collinette artificiali i nuovi pozzi le vasche di raccolta idrica e le opere di manutenzione straordinaria delle regie trazzere e il recupero strutturale e architettonico dei fabbricati rurali;



**CONSIDERATO** quanto espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Ragusa, interessata dalle sole opere per il cavidotto interrato fino alla stazione di consegna SE Terna “Chiaramonte Gulfi” anche alla luce della modifica del tracciato, con nota prot. 2644 del 10/05/2024 che conferma il parere prot. 6774/U.O.02 del 15/11/2023;

**PRESO ATTO** anche di quanto espresso dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC nel parere n. 255 del 25/01/2024 in cui alle condizioni ambientali sulla compatibilità dell’intervento, come sopra richiamato;

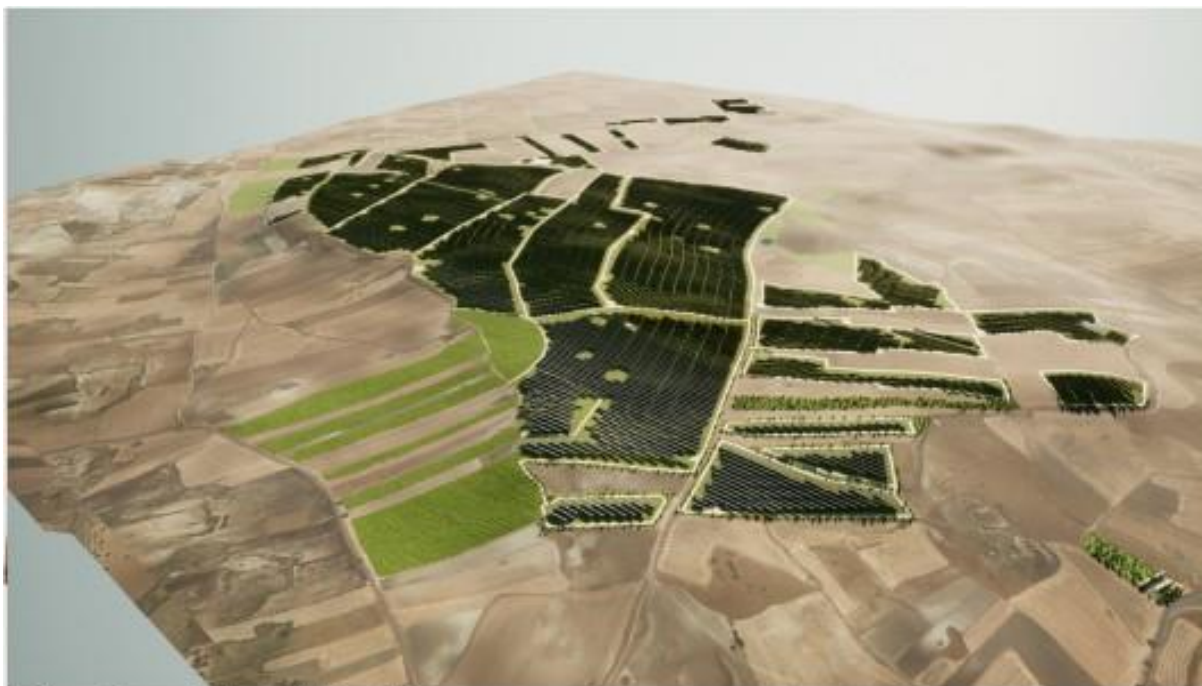
**VISTO** l’art. 17 “Beni Isolati”, delle NTA del Piano Paesaggistico di Catania “*rappresentati nella relativa cartografia del Piano e riportati nelle schede descrittive, che costituiscono testimonianza irrinunciabile delle vicende storiche del territorio; quando in rapporto funzionale e visuale con il sito e il territorio circostante, si configurano inoltre quali elementi primari nella percezione del paesaggio.*”;

**VISTO** l’art. 18 “Viabilità storica”, delle NTA del Piano Paesaggistico di Catania che “*riconosce nell’infrastrutturazione viaria storica del territorio valori culturali ed ambientali in quanto testimonianza delle trame di relazioni antropiche storiche ed elemento di connessione di contesti culturali e ambientali di interesse testimoniale, relazionale e turistico-culturale.*” da tutelare anche attraverso la salvaguardia delle aree che si estendono al margine di essa (p. 746 della Relazione Generale);

**VISTO** l’art. 19 “Punti e percorsi panoramici” delle NTA del Piano Paesaggistico di Catania che “*tutela le visuali particolarmente significative del paesaggio, poiché offrono alla pubblica fruizione immagini rappresentative delle valenze ambientali e culturali del territorio. La valenza percettiva di tali punti e percorsi trova ulteriore arricchimento nella storicità di alcuni di essi e nella frequentazione degli stessi da parte di viaggiatori che nei secoli scorsi hanno contribuito alla formazione di alcune coerenti rappresentazioni, non solo grafico-pittoriche, del paesaggio ed al diffondersi di queste nel mondo.*”. A tal fine vengono individuati i punti ed i percorsi panoramici dal Piano, prevedendo una disciplina conservativa, consentendo interventi che non ledano le opportunità, da queste offerte di fruizione del paesaggio circostante;

**CONSIDERATO** che il Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, nelle Norme Tecniche di Attuazione” al Titolo V “**Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio**”, art. 64 “Definizioni”, ha inserito tra gli “*interventi di rilevante trasformazione del paesaggio*” anche “*gli impianti per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto a rete dell’energia, incluse quelli da fonti rinnovabili, quali impianti geotermici, da biomasse, centrali eoliche ed impianti fotovoltaici*” prevedendo, in particolare, le seguenti prescrizioni per gli impianti energetici:

- “*Nella localizzazione e progettazione di impianti [...]per sistemi di generazione elettrica-eolica-solare e simili, si dovrà valutare l’impatto sul paesaggio e sull’ambiente e si dovrà comunque **tener conto delle strade e dei percorsi già esistenti, nonché evitare tagli o danneggiamento della vegetazione esistente.** Vanno esclusi i siti di elevata vulnerabilità percettiva quali le singolarità geolitologiche e geomorfologiche, i crinali, le cime isolate, i timponi, ecc. e **comunque le aree ricadenti nei livelli 2) e 3)** di cui al precedente art. 20 della presente normativa.*”
- “*nei territori, non soggetti a tutela ai sensi dell’art.134 del d.lgs.42/04, caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell’elenco dei beni isolati di cui al presente Piano Paesaggistico, dovranno essere salvaguardate le relazioni degli aspetti percettivi e visuali.*”
- “*Sono escluse, inoltre, le installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico su suolo in zone agricole nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell’art. 134 del Codice.*”



**Veduta Aerea Ex-Post da Nord Est**

*Figura 8 – Stralcio elaborato AVCALT-T082.2 - Modello 3D Vista NE – fotoinserimento con veduta aerea della massiva estensione dell’impianto agrivoltaico.*

**CONSIDERATO** quanto evidenziato dalla Soprintendenza di Catania nella nota trasmessa con prot. 4026 del 12/03/2024 circa la presenza e l’addensarsi di analoghi progetti di rilevante impatto paesaggistico che insistono nella stessa porzione di territorio sottoposti a VIA statale autorizzati e in fase di autorizzazione (ID 7731 impianto agrivoltaico – parere positivo con prescrizioni, ID 10436 impianto eolico - in istruttoria, ID 9642 impianto agrivoltaico - in istruttoria);

**CONSIDERATO** che parte dell’impianto ricade in area esterna alle aree idonee di cui al comma 8, art. 20 del D.lgs 199/2021 in quanto ubicato all’interno dell’area di rispetto (500m per gli impianti agrofotovoltaici) di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004 - con particolare riferimento al bene culturale Chiesa medievale di S. Pietro ubicata in c.da Favara, località Masciona, tutelata con D.A. n. 85 del 03/02/1987, posta a m. 320 dal perimetro dell’area d’impianto in direzione nord (denominata n.6) e m. 370 dal perimetro dell’area d’impianto in direzione ovest (denominata n.2) e m. 220 dalle aree destinate a verde;

**PRESO ATTO** che, con nota prot. 6774 del 15/11/2023, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa autorizza le opere ricadenti nel proprio territorio ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 confermando il parere con successiva nota prot. 2644 del 10/05/2024;

**PRESO ATTO** che, con nota prot. 7976 del 10/05/2024, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania non fa esplicito riferimento all’autorizzazione delle opere ricadenti nel proprio territorio ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

**RILEVATO** che le opere previste interferiscono direttamente con il sistema dei beni paesaggistici tutelati in relazione alla sovrapposizione di parte delle aree di progetto con la fascia di rispetto dei corsi d’acqua tutelati ai sensi dell’art. 142, comma1, lett. c) del D.Lgs 42/2004 (torrente Ficuzza e S. Venera (Margi) e al tracciato del cavidotto di connessione interferente con il corso di un fiume (Agate –Dirillo) tutelato anch’esso ai sensi dell’art. 142, comma1, lett. c) del D.Lgs 42/2004 dell’adottato Piano Paesaggistico della Provincia di Catania (cfr. fig. 6) e che, pertanto l’approvazione del Progetto in valutazione, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 è subordinato all’acquisizione

dell'Autorizzazione paesaggistica per le opere ricadenti nel territorio di competenza della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;

**RITENUTO** pertanto che, esclusivamente per le opere ricadenti nel territorio della provincia di Catania, considerato il rispetto dell'autonomia speciale di cui gode la Regione Siciliana in materia di patrimonio culturale, non si può ritenere che l'autorizzazione paesaggistica possa essere ricompresa nel concerto di questo Ministero al provvedimento di VIA ai sensi del D. L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la L. 108/2021, art. 20, c. 2 *quinquies*;

**CONSIDERATO** che il Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25 co. 1 lett. b) p. 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6 -7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28 l'applicazione dell'art. 10bis della L. 7/08/1990 n. 241;

**PRESO ATTO** delle valutazioni e delle prescrizioni espresse con nota prot. n. 7976 del 10/05/2024, dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, e con nota prot. n. 2644 del 10/05/2024 dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa sia ai fini archeologici che paesaggistici;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, preso atto delle comunicazioni delle Soprintendenze BB.CC.AA. di Catania e Ragusa del contributo istruttorio del Dirigente del Servizio II –DG ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la Relazione Paesaggistica, le integrazioni e la documentazione pubblicata sul sito del MASE

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza,  
PARERE FAVOREVOLE**

**subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate:**

**A. Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici**

1. L'autorizzazione paesaggistica dovrà essere richiesta alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania attraverso le procedure ordinarie previste per le opere soggette al rilascio ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 e del DPR 31/2017;
2. Al fine di tutelare il paesaggio e mitigare l'impatto visivo che l'impianto genera nel contesto paesaggistico in cui è presente un importante patrimonio culturale, è necessario che nella fase della progettazione esecutiva venga definito nel dettaglio, con elaborati grafici e foto-simulazioni con particolari di dettagli in scala adeguata alla rappresentazione, un progetto paesaggistico comprensivo del disegno complessivo del campo fotovoltaico della disposizione dei pannelli della stazione utente e delle opere di mitigazione e compensazione, con le seguenti caratteristiche:
  - 2.1. Dovranno essere rappresentate graficamente con adeguati dettagli progettuali le aree di cui si compone l'impianto agrivoltaico, comprensivo della mitigazione delle strade di accesso delle isole verdi e delle opere di compensazione;
  - 2.2. Nella parte d'impianto prospiciente il lato nord e est, non dovranno essere realizzate opere all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua torrente Ficuzza S. Venera (Margi) tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004 e presenti nel Piano Paesaggistico della provincia di Catania individuati nel PL 33c con livello di tutela 2;
  - 2.3. Dovranno essere arretrate le aree d'impianto incluse le opere di mitigazione, che confinano con la strada interpodereale che è il naturale proseguimento della Regia Trazzera n. 651, Bivio Serra Galluzzo (Licodia) – Vizzini;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- 2.4. Dovranno essere arretrate di m. 500 dalla **Chiesa Medievale di S.Pietro detta "La Crisazza"**(individuata al catasto F.198 P.IIa 138) ubicata in c.da Favara, località Masciona, tutelata con D.A. n. 85 del 03/02/1987, tutte le opere previste nel progettato impianto agrovoltaiico;
- 2.5. Dovrà essere presentato un progetto di restauro architettonico completo di adeguati dettagli, relativo al bene **Chiesa Medievale di S.Pietro detta "La Crisazza"**(individuata al catasto F.198 P.IIa 138) ubicata in c.da Favara, località Masciona, tutelata con D.A. n. 85 del 03/02/1987;
- 2.6. Dovranno essere identificati i siti preposti alla cantierizzazione e gli itinerari veicolari per l'accesso alle aree di progetto;
- 2.7. Nell'area della fascia di rispetto del torrente S.Venera (Margi) tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1, lett. c), all'interno del quale sono previste opere di mitigazione è necessario mantenere le coltivazioni esistenti o la vegetazione naturale del sito e prevedere opere di rinaturalizzazione delle sponde, se necessario con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- 2.8. Al fine di tutelare il paesaggio e mitigare l'impatto visivo che l'impianto, nelle sue articolazioni, genera nel tessuto agricolo, su paesaggi locali, sui contesti tutelati e sulle componenti del paesaggio è necessario che, nella fase della progettazione esecutiva, venga definito nel dettaglio (con elaborati grafici, foto-simulazioni e con particolari in scala adeguata) il progetto delle opere di mitigazione articolato anche in maniera differenziata, se necessario, tra le 12 aree previste, alla luce delle differenti specificità dei paesaggi locali e contesti paesaggistici e delle interferenze, anche visive, con il patrimonio culturale, i contesti paesaggistici e le componenti del paesaggio tutelate. Il nuovo progetto di dettaglio dovrà rispettare i seguenti accorgimenti:
- in riferimento alla linea di vegetazione perimetrale, dovrà essere prevista una composizione di specie arboree, arbustive e suffruticose, non dovrà essere utilizzato il fico d'india (*Opuntia ficus-indica*) per una fascia di ampiezza pari ad almeno 15 m, appartenenti alla vegetazione tipica del territorio locale in base al contesto in cui è ubicato il campo, con altezza superiore a quella dei manufatti tecnologici installati;
  - in prossimità delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua tutelati e ai sensi dell'art. 142 c.1, lett. c) e dei relativi contesti, le opere a verde di mitigazione dovranno essere realizzate con vegetazione naturale propria del contesto;
  - è necessario prevedere opere a verde che oltre a mitigare, per quanto possibile, la vista dell'impianto, non compromettano le vedute d'insieme;
  - la recinzione dovrà essere posta sempre internamente (lato impianto) rispetto alle opere a verde di mitigazione e queste dovranno avere uno sviluppo planimetrico prevalentemente con andamento naturaliforme;
  - le opere a verde di mitigazione dovranno essere progettate anche per la Sottostazione elettrica;
3. Con riferimento alle interferenze relative alla realizzazione del cavidotto interrato sotto strada, nella fase della elaborazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta una relazione che descriva, attraverso anche foto ed elaborati grafici:
- per l'interferenza del cavidotto con la Regia trazzera n. 646, Caltagirone - Chiaramonte e diramazione Bivio Regalseme - Bivio Mulino Ramione, le modalità d'intervento previste nel rispetto della conservazione dei tracciati storici;

- per l'interferenza del cavidotto con i corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto tutelate che dovrà essere esclusivamente interrato;
4. Dovranno essere prodotte fotosimulazioni dell'impianto comprensivo delle opere di mitigazione con inserimento nel contesto paesaggistico, e specificatamente dal centro **storico di Grammichele**, dall'area archeologica di **Poggio Favarella - Piano Bellia – dalla Chiesa Medievale di S.Pietro detta la Crisazza**, dai **punti panoramici come sora individuati**, le fotosimulazioni dovranno riportare immagini realistiche con il punto di vista ad altezza d'uomo e non a volo d'uccello o viste aeree;
  5. A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante e post operam* dai punti di osservazione di maggiore visibilità e fruizione e dalle aree tutelate, che documenti le modifiche al paesaggio nell'area interessata dall'impianto e nelle aree interessate dalla realizzazione della Stazione Utente;
  6. Gli interventi relativi alla vegetazione (componente agricola e opera a verde di mitigazione) dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di mitigazione, dopo la fine dei lavori, a distanza di due anni, nonché, successivamente alla dismissione dell'opera, il proponente dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica *ante e post operam* con le varie sequenze temporali di evoluzione degli interventi realizzati;

#### **Condizione A1**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale - paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania.

#### **Condizioni A2 – A2.1-A2.2-A2.3-A2.4-A2.5-A2.6-A2.7-A2.8 -A4**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania;

#### **Condizioni A3**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale - paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** CORSO D'OPERA - Fase di cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e Ragusa;

#### **Condizioni A5-A6**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale - paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** POST OPERAM - Fase antecedente la fase di esercizio e fase di esercizio

**Verifica di ottemperanza: Ente coinvolto:** Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e Ragusa;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

## **B. Per quanto concerne gli aspetti archeologici**

Si ritiene l'opera in progetto compatibile con la tutela del patrimonio archeologico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. esecuzione di sondaggi archeologici preventivi nelle aree oggetto di progettazione ricadenti nella provincia di Catania, secondo il piano saggi archeologici approvato e le indicazioni della competente Soprintendenza;
2. Per quanto riguarda il tratto di cavidotto ricadente nel territorio della provincia di Ragusa, tutte le opere di scavo dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica, secondo le indicazioni della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa;

### **Condizione B.1**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica;

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione – Prima dell'avvio delle attività di cantiere;

**Verifica di ottemperanza:** Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania.

### **Condizione B.2**

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica


**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Ragusa.

Alle verifiche di ottemperanza, alle condizioni sopra riportate, si provvederà con oneri a carico della Società proponente. Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Si evidenzia che, in caso di rinvenimenti, le competenti Soprintendenze potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

Per tutte le opere in progetto si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP   
arch. Gilda di Pasqua

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP  
(dott. MASSIMO CASTALDI)



massimo castaldi  
MINISTERO DELLA  
CULTURA  
28.05.2024 09:43:10  
GMT+01:00

Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
C = IT  
Ministero della cultura



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.0545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
Assessorato regionale dei beni culturali ed I.S.  
Dipartimento regionale dei beni culturali ed I.S.  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

[PostaCertificatadipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:PostaCertificatadipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania

Via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania  
tel. +390957472111  
[sopriect@regione.sicilia.it](mailto:sopriect@regione.sicilia.it)  
Posta Certificata  
[certmail@regione.sicilia.it](mailto:certmail@regione.sicilia.it)

02711070827

Partita Iva

Codice Fiscale 80012000826

**Unità operativa di base S13.2**  
**Sezione per i beni architettonici e storico-artistici,**  
**paesaggistici e demoetnoantropologici**  
tel. +390957472223-221  
[sopriect@regione.sicilia.it](mailto:sopriect@regione.sicilia.it)  
[sopri.uo2@regione.sicilia.it](mailto:sopri.uo2@regione.sicilia.it)

Rif. A VS prot. 12120 del 23/04/24  
Rif. A NS prot. 7010 del 24/02/24

**Catania** prot. n. 7976 / 12 del 10 MAG. 2024

Oggetto: [ID: 8869] Progetto di un impianto agrovoltaiico, di potenza pari a 222,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG). Proponente: Siel Agrisolare S.r.l.  
Richiesta valutazioni a seguito della trasmissione documentazione integrativa  
**RISCONTRO**

Al Ministero della cultura  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Siciliana  
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1  
Autorizzazioni e valutazioni ambientali  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Con la presente si relaziona in seguito alla richiesta del MIC SS PNRR (ns Prot. 7010 del 24/04/24) di riscontrare le Controdeduzioni del Proponente: Siel Agrisolare srl, pubblicate nel Portale MASE in data 23/04/24.

Nel suddetto documento: Osservazioni al parere negativo, prot. 4026 del 12/03/24, di compatibilità paesaggistica espresso dalla SBCA di Catania, viene citato il Parere positivo della CT PNRR-PNICE n. 255 del 25/01/24 ma si dimentica di riportare il Parere negativo espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali della Regione Sicilia, con n.06/24 del 12/01/24, pubblicato nel sito MASE il 23/01/24.

Lo stesso testo introduce ogni argomento della propria difensiva con una insistita e inaccettabile negazione della validità legale del DA 031/GAB di 10/03/18: il Piano Paesaggistico della Provincia di Catania che dirige ogni pronunciamento di quest'Ufficio il cui compito è la tutela e la salvaguardia dei beni culturali del proprio territorio.

Ancora, nelle Controdeduzioni, si nota un pervicace fraintendimento dell'atteggiamento espresso da questa Soprintendenza che, al contrario di quanto riportato, ha costantemente cercato di indirizzare il progetto Pietranera verso una maggiore concretezza e fattibilità. Cioè verso un livello di determinatezza assimilabile a quanto viene presentato di norma negli altri progetti di analogo soggetto.

#### RIEPILOGANDO:

Responsabile procedimento Dott. Franco La Fico Guzzo				Responsabile dell'istruttoria Arch. Francesca Pennisi			
Stanza	6	Piano	1	Tel.	Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Responsabile dell'istruttoria	Stanza		Tel.	0957472	Collaboratore:		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - <a href="mailto:urpsopriect@regione.sicilia.it">urpsopriect@regione.sicilia.it</a> - Referente:				Margherita Corsini			
Stanza	16	Piano	1	Tel.	095.74722279	Orario e giorni ricevimento:	Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Nel parere espresso da quest'Ufficio con prot. 15759 del 20/10/23 si constatava la presenza di lacune nella documentazione descrittiva del progetto. La più importante di esse riguardava la non concreta individuazione delle singole aree in cui è distribuito l'impianto Pietranera. Inoltre nella stessa comunicazione si ventilava la proposta di effettuare quale opera di compensazione il restauro della chiesetta di S. Pietro (la Crisiazza) bene monumentale con decreto di Vincolo Diretto.

Con nota prot. 17777 del 23/11/23, la Scrivente riscontrava le integrazioni prodotte dal proponente, il 31/10/23 e pubblicate in data 07/11/23 nel sito Valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE, in seguito alle richieste del MIC – Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Tali integrazioni, pur corrispondenti alle suddette richieste del MIC, non davano risposte alla nota della Scrivente amministrazione deputata alla tutela ambientale del proprio territorio. Anzi, le integrazioni proponevano come unica modifica concreta, sul terreno, un differente e più idoneo tracciato del cavidotto che all'uscita dal "campo" si dirige verso sud.

Quest'Ufficio dunque nella suddetta scrittura del 23/11/23 (Pubblicata il 28/11/23) ribadisce le integrazioni già richieste e rileva la mancanza della localizzazione di tutte le opere che il progetto prevede, ma che risultano tutte genericamente indicate, quali: "12 campi (che in altro punto della documentazione sono 6)", "collinette artificiali vegetate", "3 vasche di raccolta idrica (che in altro punto della documentazione, sono 4)", "2 nuovi pozzi e il recupero funzionale di 7 pozzi esistenti", "opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle Regie Trazzere", "recupero strutturale e architettonico dei fabbricati rurali esistenti con funzione sia agricola che ricettiva". Né la documentazione integrativa presentata dalla Ditta Proponente ha considerato l'irregolare distanza (ai sensi dell' art.20, c.8, c-quater, del DL 199 del 08/11/21) della porzione occidentale dell' impianto, così come prefigurato nei grafici, dalla Chiesetta.

Nella comunicazione prot. 17777 del 23/11/23 di quest'ufficio, l'unica dichiarazione positiva rispetto al progetto Pietranera, ancorchè condizionata, è quella espressa dalla U.O.3 Sezione per i beni Archeologici, Bibliografici ed Archivistici. Infatti, valutate "le buone intenzioni" espresse dal Proponente nella documentazione esaminata, si chiedono nuovamente approfondimenti concreti.

Nel terzo pronunciamento di questa Soprintendenza, prot. 4026 del 12/03/24 (pubblicato in data 15/03/24), che fa seguito alla sollecitazione del MIC: Richiesta approfondimento valutazioni complessive (ns Prot. 3359 del 29/02/24), non avendo ricevuto la documentazione più volte richiesta si dichiara, tramite una formulazione recepita come illecita, l'impossibilità di protrarre un iter autorizzativo senza una reale interlocuzione su una progettazione concreta.

Si fa notare che quest'Amministrazione ha ricevuto una sola convocazione, per un sopralluogo: "il 25/10/23 alle 12,00 a Caltagirone" (sic!), al quale non ha potuto presenziare e del quale non ha avuto successivamente alcuna notizia. Di nessun altro dei "numerosi sopralluoghi svolti con le amministrazioni" è stata informata.

Tutto ciò premesso,

considerata la disponibilità, espressa in calce al punto 3) delle "Osservazioni al parere negativo" del Proponente, a recepire condizioni atte a rimodulare il progetto, si esprimono qui di seguito le condizioni che, se ottemperate con le integrazioni corrispondenti in un progetto graficamente descritto in maniera idonea, possono ottenere l'approvazione di questo Ufficio.

- 1) Nella porzione a Nord le aree d'impianto (non è possibile indicare quali di esse devono essere coinvolte) devono arretrarsi al di fuori della fascia di rispetto del torrente Ficuzza - da Piano: Liv. Tut. 2 – contesto 33c
- 2) Nelle porzioni Nord-Est e Sud-Est del progetto le aree con i pannelli (non è possibile indicare quali di esse devono essere coinvolte) devono arretrarsi rimanendo all'interno della stradina inter poderale già scelta come limite nel tratto centrale di tale fronte orientale dell'estensione dell'impianto
- 3) La superficie dell'impianto nella porzione occidentale (non è possibile indicare quali aree devono essere coinvolte) deve essere arretrata di 500 m dalla chiesetta di S. Pietro, in ossequio alla specifica normativa sopra citata.
- 4) Devono essere identificate geometricamente le aree progettate, disegnate singolarmente con ciascuna fascia di mitigazione, accessibilità e isole verdi interne, se previste

Responsabile procedimento Dott. Franco La Fico Guzzo				Responsabile dell'istruttoria Arch. Francesca Pennisi			
Stanza	6	Piano	1	Tel.	Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Responsabile dell'istruttoria				Stanza	Tel.	0957472	Collaboratore:
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it -				Referente: Margherita Corsini			
Stanza	16	Piano	1	Tel.	095.74722279	Orario e giorni ricevimento:	Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30



- 5) Devono essere identificati i siti preposti alla cantierizzazione e gli itinerari veicolari individuati univocamente
- 6) Deve essere formulata una proposta di progetto di restauro della "Crisiazza"

Tali superiori indicazioni valgono a rimodulare la determinazione negativa del parere espresso da questa Soprintendenza, prot. 4026 del 12/03/24 (pubblicato in data 15/03/24), contestato dalla Ditta Siel Agrisolare srl, proponente del progetto Pietranera che si sviluppa nel territorio dei comuni di Caltagirone, Licodia Eubea, in provincia di Catania e Chiaramonte Gulfi in provincia di Ragusa.  
Concludendo questa Soprintendenza esprime parere paesaggistico positivo assoggettato alle superiori prescrizioni.

Il Dirigente dell'U.O. B. S13.2  
(Dott. Franco La Fico Guzzo)




Il Soprintendente  
(Arch. Irene Donatella Aprile)



**Documento firmato da:  
IRENE DONATELLA APRILE  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
10/05/2024**

Responsabile procedimento  
Dott. Franco La Fico Guzzo

Responsabile dell'istruttoria  
Arch. Francesca Pennisi

Stanza 6 Piano 1 Tel. \_\_\_\_\_ Durata procedimento \_\_\_\_\_ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria \_\_\_\_\_ Stanza \_\_\_\_\_ Tel. 0957472 Collaboratore: \_\_\_\_\_

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente: Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.7472279 Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30





Regione Siciliana  
Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

**Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Ragusa**

P.zza libertà n. 2 - 97100 RAGUSA  
tel. 0932\249411-622150 - fax 0932-623044  
[soprirg@regione.sicilia.it](mailto:soprirg@regione.sicilia.it)  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprirg](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprirg)  
Soprintendente: Dott. Antonino De Marco

Partita Iva 02711070627

Codice Fiscale 80012000826

Ufficio del Soprintendente  
tel. 0932 - 249438 fax 0932-623044  
tel. 0932-249439  
e-mail: [soprirg.uo4@regione.sicilia.it](mailto:soprirg.uo4@regione.sicilia.it)  
Soprintendente: dott. Antonino De Marco  
Posta certificata: [soprirg@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprirg@certmail.regione.sicilia.it)

Ragusa Prot. n. 2644 del 10-05-2024

**Oggetto:** Progetto di un impianto agrovoltaiico, di potenza pari a 222,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caltagirone ( CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG) **Riscontro documentazione integrativa - Ditta: Siel Agrisolare S.r.l**

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Siciliana  
Assessorato Regionale Beni Culturali e  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@cermail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@cermail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania  
[soprict@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprict@certmail.regione.sicilia.it)


Al Servizio II - DG ABAP  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it)

e.p.c Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Società Siel Agrosolare S.r.l.  
[sielagrisolaresrl@pec.it](mailto:sielagrisolaresrl@pec.it)

In riscontro alla nota di codesta Soprintendenza di pari oggetto prot.n.12120 del 24/04/2024 assunta in pari data al prot. della Scrivente con n. 2275 si comunica che, pur rilevandosi una variante nel tratto finale del cavidotto, si conferma il parere prot.n. 6774/U.O.02 del 15/11/2023 che per comodità si allega in copia.

  
Il Soprintendente  
(dott. Antonino De Marco)

Responsabile procedimento				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	17/a	Piano	1°	Tel.	0932-249438 249439	Durata procedimento	Sec legge
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - <a href="mailto:urpsoprirg@regione.sicilia.it">urpsoprirg@regione.sicilia.it</a>				Responsabile:			
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	0932-249457	Orario e giorni ricevimento	Tutti i giorni dalle 9 alle 13. Mercoledì anche dalle 15 alle 18,30



Regione Siciliana  
Assessorato regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
Dipartimento regionale dei Beni Culturali  
dell'Identità Siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Indirizzo di Posta Certificata  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

**S17.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico – Artistici, Paesaggistici e  
Demoetnoantropologici**

Dirigente Responsabile – dott. Antonino De Marco  
Tel. 0932-249405 fax 0932-623044  
e mail : [ademarco@regione.sicilia.it](mailto:ademarco@regione.sicilia.it)  
Posta certificata: [soprirg@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprirg@certmail.regione.sicilia.it)

**Servizio 17 - Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Ragusa**

P.zza Libertà, 2 - 97100 Ragusa  
tel. 0932-249411 – fax 0932-623044  
[soprirg@regione.sicilia.it](mailto:soprirg@regione.sicilia.it)

Soprintendente : dott. Antonino De Marco

Rif. nota: Prot. n. **5959** del **16/10/2023**

**Posizione:**

Ragusa Prot. n. **6276** U.O.02 del **17/10/2023**

Allegati n.

**Oggetto: Chiaramonte Gulfi – [ID 8869] - Progetto di un impianto agrovoltaiico, di potenza pari a 222,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG).**

**Proponente: Siel Agrisole S.r.l. – Richiesta valutazioni.**  
(Rif. PNRR-PNIEC prot. 11320 del 10/10/2023 - [ID: 9805]).

**Ditta: Siel Agrisole S.r.l.**

Comune di Chiaramonte Gulfi condotta

PEC **Alla Società Siel Agrisole S.r.l.**  
[sielagrisolaesrl@pec.it](mailto:sielagrisolaesrl@pec.it)

PEC **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEC Servizio II-DG ABAP  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it)

PEC **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali  
Divisione V . Procedure di valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov](mailto:VA@pec.mite.gov)

PEC Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

PEC Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)  
[dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)

Responsabile procedimento	Antonino De Marco (Gc)				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel.	0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – <a href="mailto:urpsoprirg@regione.sicilia.it">urpsoprirg@regione.sicilia.it</a> - Responsabile: nome cognome						
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento	

Regione Siciliana

PEC All' Assessorato regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

PEC Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania  
soprict@certmail.regione.sicilia.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Chiaramonte (RG)  
protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it

e p.c. Alla Sezione per i Beni Archeologici U.O.3  
**SEDE**

Con riferimento all'oggetto emarginato, pervenuto al nostro prot. 5959 del 16/10/2023 e prot. 6662 del 10/11/2023 questa Soprintendenza;

**Visto** il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. L.gs n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i. ed il Regolamento 03/06/1940 n.1357;

**Visto** l'art.143 comma 9 del Codice;

**Visto** il D.A. 63/Gab. del 12/06/2019, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 (parte I), del 28/06/19, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico, degli ambiti n. 15-16-17, ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni del D.A. n. 874 del 25/02/2018.

Vista la tavola 26\_2 e la tavola 26\_3 del sopracitato piano "Regimi Normativi", l'art. 24 delle norme di Attuazione, Paesaggi locali "Piana di Acate, Vittoria e Comiso" e l'art. 23 delle norme di Attuazione, Paesaggi locali "Valle Alto Dirillo";

**Visto** il Decreto legislativo 8 novembre 2021 n° 199 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla idoneità della superficie oggetto dell'intervento;

**Vista** la Tavola 9a del sopracitato piano "Regimi Normativi", Art. 17 delle norme di Attuazione dei Beni Isolati;

**Considerato che** l'area della condotta ricade fuori vincolo paesaggistico;

**Verificato che** il cavidotto in parte ricadente nel comune di Chiaramonte Gulfi (RG);

**Visto** l'art. 40 delle Norme citate;

**Visto** il parere endoprocedimentale dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza con nota prot. 6725 del 14/11/2023;

**Visti** gli elaborati progettuali, **questa Soprintendenza**, ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. L.gs n° 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime **parere favorevole** all'accluso progetto, alle seguenti condizioni:

**a) Parere paesaggistico:** 1) la condotta deve essere interrata.

**b) Parere archeologico:** "ai fini della tutela archeologica: **esaminata** la relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) con i relativi allegati nella quale risulta che il territorio di competenza di questa Soprintendenza è interessato solo per un tratto del cavidotto in agro di Chiaramonte Gulfi che si svolgerà su direttrici stradali in essere; **ritenuto** che i lavori in progetto potrebbero interessare emergenze archeologiche non ancora note: ai fini della realizzazione del summenzionato cavidotto si fa espresso divieto dell'uso della catenaria e la Società proponente a sua cura, in corso d'opera, dovrà predisporre la sorveglianza archeologica per il tramite di un archeologo qualificato in possesso dei titoli di cui all'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023 il cui nominativo con relativo curriculum dovranno essere comunicati per iscritto a questa Soprintendenza, U.O. 17.3 sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici

Responsabile procedimento	Antonino De Marco				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel.	0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome						
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento	

(soprirg@regione.sicilia.it, soprirg.uo04@regione.sicilia.it, 0932/249435, 338-7839788) con congruo anticipo (almeno trenta giorni prima), rispetto alla data d'inizio dei lavori.



Detto professionista dovrà concordare modalità e tempi della sorveglianza archeologica con il personale tecnico-scientifico della Scrivente col quale in corso d'opera si rapporterà costantemente.

L'archeologo incaricato inoltre redigerà apposita relazione finale da consegnare entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori e consegnerà a questa Soprintendenza anche i reperti eventualmente rinvenuti, lavati e siglati nonché corredati da elenco dettagliato.

Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/2004, dalla cui inosservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del medesimo D.Lgs, la Scrivente si riserva di richiedere una variante al progetto".

Al completamento dei lavori deve essere presentata ampia documentazione fotografica.

Il Soprintendente  
(dott. Antonino De Marco)



Responsabile procedimento		Antonino De Marco		<small>(se non compilato il responsabile e il dirigente preposto alla struttura organizzativa)</small>	
Stanza	Piano	Terra	Tel. 0932-249438	Durata procedimento	<small>(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)</small>
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsoprirg@regione.sicilia.it -			Responsabile	nome cognome	
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento